ISSN 2966-5752

Voltaire

Attualità internazionale

N°38 - 28 aprile 2023

EDITORIALE

La Francia si ostina a colonizzare l'isola di Mayotte

Un notevole afflusso d'immigrati illegali, privi di mezzi, ha provocato un aumento vertiginoso di violenza e criminalità a Mayotte.
Il ministero dell'Interno francese ha iniziato l'Operazione Wuambushu per distruggere le bidonville di Mayotte ed espellere gli immigrati illegali verso l'isola di Anjouan. Le operazioni delle forze dell'ordine sono state però interrotte da una decisione giudiziaria che ha bloccato la distruzione delle bidonville perché, per come si sono sviluppate, la loro demolizione potrebbe danneggiare edifici costruiti legalmente. Inoltre, le Comore hanno chiuso i porti alle navi francesi.
All'inizio dell'operazione 1.800 poliziotti hanno lanciato 650 lacrimogeni, 85 granate a onda d'urto, 60 tiri di LBD [*Lanceur de balles de défense,* arma antisommossa che spara proiettili di gomma, *ndt*]. Le forze dell'ordine sono state costrette anche a sparare a terra proiettili veri, correndo il rischio che rimbalzando uccidessero delle persone.
Nel 1974 la Francia ha diviso in due l'arcipelago delle Comore: l'Unione delle Comore e l'attuale dipartimento francese di Mayotte. Questa divisione viola sia l'impegno assunto dalla Francia con gli Accordi del 15 giugno 1973 – firmati dal ministro dei Territori d'oltremare, Bernard Stasi, e dal presidente del Governo territoriale, Ahmed Abdallah Abderamane – sia il principio d'indivisibilità dell'arcipelago, sancito dal diritto internazionale. Non si devono tenere in considerazione la natura dei regimi che storicamente hanno governato le Comore, nemmeno la divisione secolare delle Comore, né tanto meno le operazioni delle truppe irregolari di Bob Denard.
La Francia non sa più come adempiere alle richieste dei cittadini di Mayotte né come onorare l'impegno a decolonizzare l'arcipelago. Vorrebbe conservare l'isola di Mayotte, che usa per controllare le isole Sparse (anch'esse occupale illegalmente), dove ha istallato una base d'intercettazione elettromagnetica. La Francia, invece di negoziare con l'Unione delle Comore, insiste a non tener conto dei richiami al diritto internazionale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite e si ostina a rimanere sull'isola, correndo il rischio di far degenerare la situazione, come accadde in Algeria.

AMERICHE

La de-dollarizzazione del mondo

Nel 2022 la quota del dollaro nelle riserve mondiali era del 47%, rispetto al 71% del 2001. Il fenomeno accelera da anni, ma ha raggiunto l'apice lo scorso anno. Il ritmo della de-dollarizzazione è oggi dieci volte più rapido di vent'anni fa. L'incremento del 2022 si spiega con il fatto che, a seguito del tentativo degli Occidentali di generalizzare le misure coercitive unilaterali contro la Russia, alcuni Paesi hanno cercato alternative al dollaro.
La segretaria al Tesoro, Janet Yellen, ha dichiarato: «L'uso di sanzioni finanziarie legate al dollaro comporta un rischio: potrebbero minare l'egemonia del dollaro».
Secondo Bloomberg Intelligence, negli scambi internazionali della Cina l'uso del dollaro è ora inferiore a quella dello yuan: a fine marzo era del 47%, contro l'83% del 2010.

Come votare negli Stati Uniti senza essere cittadini

L'associazione Public Interest Legal Foundation ha dimostrato che è possibile iscriversi negli elenchi elettorali USA con la patente, che però non certifica la nazionalità.
Negli Stati Uniti le elezioni sono di competenza degli Stati federati, non dello Stato federale.
Alcuni Stati federati hanno però istituito un'agenzia comune per individuare le persone iscritte negli elenchi elettorali di più Stati, l'Electronic Registration Information Center (ERIC).
Se è facile iscriversi per le elezioni locali, è parimenti possibile votare alle elezioni federali senza dover provare di essere cittadini statunitensi.

James Biden al centro dell'inchiesta sulla famiglia Biden

La sottocommissione della Camera che indaga sulla famiglia Biden ha raccolto diverse testimonianze sul fratello più giovane del presidente Joe Biden (80 anni), James (73 anni), dalle quali emerge che i due fratelli sono molto legati, al punto che James ha arredato per Joe lo studio ovale della Casa Bianca. La sottocommissione ha constatato che James Biden è ricorso innumerevoli volte al rapporto di parentela con il presidente per propiziare i propri affari. Sono stati rintracciati molti versamenti, ma i parlamentari continuano a ignorare in cambio di cosa il fratello del presidente li abbia percepiti. L'inchiesta parlamentare s'incentra ora su James Biden, non più sul figlio del presidente, Hunter.

Replica giuridica di Hunter Biden

L'avvocato di Hunter Biden, Abbe Lowell, ha scritto al Tesoro per chiedere l'apertura di un'inchiesta per accertare come Garrett Ziegler abbia potuto procurarsi e pubblicare su internet cinque rapporti riservati dell'amministrazione sulle attività del proprio cliente.
Questi documenti sono stati trasmessi alla sottocommissione della Camera che indaga sulle attività della famiglia Biden, che li avrebbe mostrati a un testimone affinché li commentasse. Ma le leggi sul segreto bancario vietano tuttora ai parlamentari di discuterne con estranei.
Un giudice dell'Arkansas ha peraltro convocato Hunter Biden affinché produca certificazioni fiscali del proprio reddito, al fine di definire gli alimenti dovuti per il mantenimento della figlia.

Un informatore accusa il procuratore generale di aver mentito per proteggere Hunter Biden

Un *whistleblower* del Servizio delle imposte (IRS) ha contestato la testimonianza del procuratore generale Merrick Garland, accusandolo di aver mentito per minimizzare gli illeciti commessi da Hunter Biden. Questo agente per la vigilanza sui crimini fiscali afferma di aver ricevuto istruzioni di natura politica per non portare avanti l'inchiesta sul caso Hunter Biden.
Da aprile 2021 Merrick Garland è oggetto di sanzioni da parte della Russia, che lo accusa di aver convalidato false imputazioni per espellere dieci diplomatici russi.

Candidatura di Robert Francis Kennedi Jr.

Robert Francis Kennedy Jr., figlio dell'ex ministro della Giustizia Bob Kennedy nonché nipote del presidente John Fitzgerald Kennedy, si è candidato all'investitura del Partito Democratico contro il presidente uscente Joe Biden.
I sondaggi danno Joe Biden perdente contro Donald Trump.
Robert Kennedy Jr. è avvocato ambientalista. Ha vinto un processo di grande risonanza contro Monsanto. Durante l'epidemia di Covid-19 si è battuto in nome della scienza contro il dottor Anthony Fauci e le società farmaceutiche.
Come Bernie Sanders nel 2020, questo politico di sinistra, che ha sempre battagliato contro i dirigenti *woke* del Partito Democratico, tenta di conquistare il partito come fece il jacksoniano Donald Trump. Il suo cavallo di battaglia è la lotta alla corruzione delle istituzioni e contro il potere delle multinazionali.
Rappresenta una sinistra non-settaria, che ha a cuore il bene comune.

A luglio 2021 Robert Kennedy Jr. partecipò al ReAwken Tour, additato dalla stampa come movimento cristiano di estrema destra. In quell'occasione si fece fotografare a fianco del generale Michael Flynn e dello stratega elettorale Roger Stone.
Il repubblicano Roger Stone, che partecipò alle campagne elettorali di Richard Nixon, Donald Reagan, George W. Bush, e ha diretto quella di Donald Trump, afferma che, nonostante le divergenze fra Trump e Kennedy (in particolare sulle armi e l'aborto), una candidatura di unione nazionale dei due uomini offrirebbe una soluzione per rispondere alla divisione del Paese e preservare la stessa esistenza degli Stati Uniti. Steven Bannon ha da parte sua incoraggiato Robert Kennedy a presentarsi.

Una legge per proteggere le donne nello sport

La Camera dei Rappresentanti ha adottato una legge per la protezione delle donne e delle ragazze nello sport (H.R.734 – *P*rotection of Women and Girls in Sports Act of 2023), che obbliga gli sportivi a gareggiare secondo le proprie «caratteristiche riproduttive e genetiche di nascita» e non secondo la l'identità di genere.

Nei campus Usa si attenta alla libertà di espressione

Secondo la Foundation for Individual Rights and Expression (FIRE), che combatte la «cultura dell'annullamento», i provvedimenti per mettere il bavaglio a docenti universitari nel 2017 sono stati 83; 82 nel 2018; 87 nel 2019. Sono saliti a 151 nel 2020 e a 213 nel 2021. Nel 2022 sono stati 145. L'aumento di questi interventi censòri sarebbe collegato alle reazioni *woke* suscitate dall'uccisione nel 2020 di George Floyd, alla campagna sull'identità transgender, alla presidenza di Donald Trump e al movimento #MeToo. Le università più colpite sono: Harvard (23 provvedimenti), Stanford (22), l'università di California a Los Angeles (19), infine quella di Georgetown (16).

Le sei minacce alla sicurezza interna degli Stati Uniti

Il segretario per la Sicurezza della patria, Alejandro Mayorkas, ha annunciato una ricognizione di 90 giorni sulla vulnerabilità degli Stati Uniti su sei temi:
– Le migrazioni. Mayorkas ha dichiarato che l'obiettivo dell'amministrazione è «costruire vie legali per offrire alle persone la possibilità di entrare negli Stati Uniti in totale sicurezza, in modo ordinato per potersi avvalere degli aiuti umanitari garantiti dalla legislazione, per ottenere i benefici (permesso di soggiorno, persino cittadinanza) riservati a coloro che seguono le vie legali».
– L'intelligenza artificiale. All'interno del dipartimento è stato creato un gruppo di lavoro per studiare le applicazioni dell'IA in materia di sicurezza interna.
– La Cina, che Mayorkas accusa di patrocinare attacchi «studiati per perturbare o danneggiare l'erogazione di funzioni critiche nazionali, per seminare discordia e panico, nonché per ostacolare la mobilitazione delle potenzialità militari americane».

– L'estremismo interno. «I delinquenti isolati e le piccole cellule d'individui, motivati da un ampio spettro di malcontento e di ideologie estremiste violente – dalla supremazia bianca all'antisemitismo, passando per gli atteggiamenti antigovernativi – costituiscono la minaccia più persistente e letale collegata al terrorismo negli Stati Uniti» afferma Mayorkas.
– Il traffico di fentanyl.
– Le conseguenze dei cambiamenti climatici.

Fox News licenzia Tucker Carlson

Fox News ha interrotto, senza preavviso e senza motivazione, la collaborazione con Tucker Carlson, il più celebre giornalista televisivo degli Stati Uniti. Anche Justin Wells, principale produttore esecutivo della trasmissione di Tucker, avrebbe lasciato la rete televisiva.
Il licenziamento segue la conclusione della causa di Dominion Voting System contro Fox News – costata a quest'ultima 787 milioni di dollari, concordati con una transazione amichevole – e precede quella intentata da Smarmatic.
Al contrario di quanto sembra, Fox News ha capitolato immotivatamente: Tucker Carlson non aveva diffamato Dominion, la società produttrice delle macchine per il voto, ma aveva dato la parola a esperti che avevano spiegato come le macchine, che sono collegate a internet, possano essere manipolate a distanza durante la votazione: fatto incontestabile.
Tucker Carlson Tonight era la seconda trasmissione politica più seguita negli Stati Uniti.
La stampa riferisce anche di un processo per molestie sessuali intentato un mese fa da una segretaria della trasmissione di Carlson, Abby Grossberg. La denuncia però non riguarda direttamente il giornalista, ma alcuni suoi collaboratori.
Il licenziamento del giornalista di punta di Fox News ha riscosso l'approvazione dei Democratici, ma ha suscitato la forte delusione dei Repubblicani. Steve Bannon ha dichiarato che Tucker Carlson era «la» ragione per guardare Fox News.
Dopo l'annuncio della notizia, le azioni di Fox Corp, società proprietaria della rete televisiva, sono scese del 5%.

Edizioni straniere

Voltaire, attualità internazionale è pubblicato in sei lingue
- Francese
- Inglese
- Italiano
- Olandese
- Spagnolo
- Tedesco

Il dipartimento di Stato contraddice la Casa Bianca riguardo al ritiro dall'Afghanistan

Michael T. McCaul, presidente della Commissione esteri della Camera, ha rivelato l'esistenza di un rapporto interno della segreteria di Stato sulla caduta di Kabul, che ne attribuirebbe la responsabilità alle amministrazioni Trump e Biden. Secondo McCaul il rapporto completo smentirebbe il documento di 12 pagine che la Casa Bianca ha recentemente pubblicato e che vuole fare passare la decisione di Biden per l'unica opzione rimasta, dopo l'avvio del ritiro da parte di Trump.
McCaul ha chiesto la pubblicazione delle conclusioni del rapporto che non sarebbero più segretate.

Alejandro Toledo detenuto in Perù

L'ex presidente Alejandro Toledo è stato estradato dagli Stati Uniti in Perù: è accusato di aver incassato una tangente di 20 milioni di dollari dalla società brasiliana Odebrecht per la costruzione dell'autostrada inter-oceanica.
Toledo era filostatunitense, nonché membro dell'Iniziativa Amici d'Israele dell'ex primo ministro spagnolo José María Aznar.

Il Guatemala sostiene Taiwan

Durante una visita sull'isola, il presidente guatemalteco Alejandro Giammattei ha promesso sostegno incondizionato a Taiwan. Solo 13 Stati su 193 hanno rapporti diplomatici

con lo Stato non riconosciuto della Repubblica di Cina. I rimanenti 180 Stati considerano Taiwan una provincia ribellatasi alla Repubblica Popolare di Cina; 59 di questi 180 intrattengono relazioni non-diplomatiche con la Repubblica di Cina.

La Colombia organizza una conferenza sul Venezuela

Il presidente colombiano Gustavo Pedro ha organizzato un incontro internazionale per discutere del mantenimento o della rimozione delle misure coercitive unilaterali (abusivamente chiamate sanzioni) contro il Venezuela.
Prima dell'inizio della conferenza, Juan Guaidó, arrivato illegalmente il giorno precedente in Colombia, è stato espulso. Dalla fine del 2022 il governo di Guaidó non è più riconosciuto come legittimo dall'opposizione venezuelana.
Pedro ha chiesto al presidente statunitense Joe Biden di rimuovere progressivamente le sanzioni contro il Venezuela, in cambio di garanzie per le elezioni presidenziali del 2024.
Erano presenti al convegno il consigliere aggiunto per la Sicurezza nazionale Usa, Jonathan Finer, e il capo della diplomazia europea, Josep Borrell.
Il vertice ha consentito di avvicinare le posizioni: alla fine si è preso atto che solo la pubblicazione di un preciso calendario delle elezioni presidenziali in Venezuela può modificare la situazione.

Attacco all'economia argentina

Secondo l'argentino Sergio Chodos, uno dei 24 direttori del Fondo Monetario Internazionale (FMI), tre personalità argentine avrebbero chiesto all'FMI di non aiutare il Paese finché sarà governato dai peronisti e non adotterà principi liberali. I tre argentini sarebbero: l'ex ministro delle Finanze, Hernonza; l'ex governatore della Banca Centrale, nonché ex ministro delle Finanze, Alfonso Prat Gay; l'ex governatore della Banca Centrale, Guido Sandleris. Tutti erano membri dei governi di Mauricio Macri (partito liberale PRO).
Il presidente della Nazione Argentina, Alberto Fernández (peronista) ha confermato i fatti.
Queste rivelazioni coincidono con gli attacchi al *peso* argentino da parte di operatori non identificati, che a inizio di settimana ne hanno provocato il tonfo dell'11%.
Il candidato peronista alle prossime elezioni presidenziali non dovrebbe essere né il presidente in carica Fernández né la vicepresidente Cristina Fernández de Kirchner, bensì l'attuale ministro dell'Economia, Sergio Massa, che dovrà affrontare l'ex ministra della Sicurezza, Patricia Bullrich, favorevole al porto d'armi generalizzato. Secondo Human Rights Watch, Bullrich sarebbe implicata nel ricatto per video indiscreti di Marcelo D'Alessio.

EUROPA

Il sinodo cattolico si apre alle donne

Papa Franceso nominerà 70 delegati al Sinodo non-vescovi – 35 dei quali saranno donne e tra queste «molte» saranno «giovani» – che avranno le medesime prerogative di deliberazione e di voto dei vescovi.
Parteciperanno al sinodo, pure con diritto di voto, anche dieci appartenenti a ordini religiosi di entrambi i sessi.

L'Ungheria smentisce i documenti segreti del Pentagono

Il governo ungherese ha smentito le affermazioni dei documenti segreti del Pentagono, divulgati da Jack Teixeira, secondo cui il primo ministro Viktor Orbán avrebbe classificato gli Stati Uniti tra i principali avversari del suo partito, Fidesz.

L'UE contro la disinformazione e l'istigazione all'odio on-line

Dal prossimo agosto l'Unione Europea metterà sotto controllo 19 *social network*, con oltre 45 milioni di visitatori ciascuno. Intende così dimostrare di voler contrastare efficacemente la disinformazione e l'istigazione all'odio on-line. I contravventori rischieranno una multa fino al 6% del proprio giro d'affari.

La UE e il Giappone contro una proposta di sanzioni Usa

Secondo il *Financial Times*, durante il vertice dei ministri degli Esteri del G7 in Giappone, la Ue e il Giappone si sono opposti a una proposta degli Stati Uniti di vietare ogni esportazione verso la Russia.
Su richiesta di Washington, l'UE e il Giappone mettono in atto un embargo alle importazioni di idrocarburi russi molto più pesante di quello praticato dagli stessi Stati Uniti.

Josep Borrell contro la Cina

L'alto rappresentante dell'Unione per gli Esteri e la Politica di Sicurezza, lo spagnolo Josep Borrell, ha pubblicato in Francia, su *Le Journal du Dimanche*, un intervento in risposta alle dichiarazioni del presidente francese Emmanuel Macron durante la sua visita a Beijing. Borrell vuole mantenere «uno sguardo freddo sulla Cina», che definisce partner, concorrente nonché rivale nello stesso tempo. «Ai nostri occhi esiste una sola Cina. Ma non senza condizioni. E certamente non attraverso il ricorso alla forza. L'Europa deve essere davvero molto attiva su questo dossier, importante sul piano economico, commerciale e tecnologico. Per questo motivo faccio appello alle marine europee affinché pattuglino lo stretto di Taiwan per dimostrare l'attaccamento dell'Europa alla libertà di navigazione in una zona assolutamente cruciale» scrive Borrell.
Borrell ha inoltre dichiarato davanti al parlamento europeo: «Taiwan fa parte del nostro perimetro geostrategico di garanzia della pace (…) Non è solo per un motivo morale che ogni azione [della Cina] contro Taiwan deve essere assolutamente respinta. Ma anche perché sarebbe per noi estremamente grave in termini economici: Taiwan ha un ruolo strategico nella produzione di semiconduttori di ultima generazione».
L'Unione Europea cerca d'imporre la propria politica agli Stati membri. La Francia è a favore di una posizione neutrale rispetto alla rivalità tra Cina e Usa; Bruxelles invece non concepisce altra posizione dell'alleanza con Washington.

Crescita mondiale delle spese militari

Secondo lo Stockholm International Peace Institute (Sipri) le spese militari mondiali nel 2023 sono aumentate del 3,7%, toccando i 2.240 miliardi di dollari.
L'incremento è dovuto al conflitto armato in Ucraina e riguarda soprattutto gli Stati europei: in particolare la Finlandia con il 36%, la Lituania con il 27%, la Svezia con il 12%, infine la Polonia con l'11%; il livello delle spese militari di questi Paesi raggiunge quello della guerra fredda. È l'aumento più rilevante dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica.

Jens Stoltenberg a Kiev

Il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, il norvegese Jens Stoltenberg, ha incontrato a Kiev il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Nella successiva conferenza stampa ha dichiarato: «Sia chiaro: il posto che spetta all'Ucraina è nella famiglia euro-atlantica (…) La Nato è al vostro fianco oggi, domani e finché sarà necessario (…) Così come l'aggressione russa ha causato conseguenze mondiali negative e dolorosissime, la vittoria ucraina porterà al mondo nuove norme di sicurezza, una nuova esperienza di azione congiunta e un nuovo potenziale economico, nuove opportunità per costruire e difendere insieme».

Video

Abbiamo partecipato alla trasmissione Alla ricerca della verità (solo in francese).

Colloquio Xi-Zelensky

Il presidente cinese Xi Jinping ha telefonato all'omologo ucraino Volodymyr Zelensky. Il colloquio è durato oltre un'ora. Xi ha ribadito a Zelensky il piano di pace in 12 punti di Beijing e lo ha invitato a negoziare.
Il presidente cinese ha inoltre annunciato che manderà in Ucraina un inviato speciale per discutere con tutte le parti coinvolte; non per fare affari, bensì per lavorare alla pace, ha precisato.

Zelensky è stato cortese e ha affermato che l'Ucraina condivide la posizione di Beijing secondo cui esiste una sola Cina, di cui Taiwan è una provincia. Ma è contrario a un cessate-il-fuoco con la Russia. Kiev ritiene che non soltanto la Novorossia, ma anche il Donbass e la Crimea siano territori ucraini; quindi un cessate-il-fuoco sarebbe un parziale riconoscimento della vittoria della Russia.
Zelensky ha nominato ambasciatore a Beijing, Pavlo Ryabikin, ministro dell'Industria strategica.
Gli Stati Uniti hanno espresso scetticismo, dichiarando che la Cina non è in posizione di svolgere il ruolo di promotore della pace perché non ha condannato l'«invasione» dell'Ucraina. La Francia e la Germania si sono invece mostrate attente e interessate alla mossa cinese.
Prima del colloquio telefonico con Zelensky, Xi aveva contattato molti dirigenti dei Paesi coinvolti, tra cui Russia, Germania e Francia, nonché l'Ue e Paesi neutrali come il Brasile.

Crimini dei mercenari francesi in Ucraina

La Commissione d'inchiesta russa sui crimini commessi in Ucraina ha dichiarato di aver individuato dei mercenari francesi tra i responsabili dell'uccisione di 25 prigionieri di guerra russi. Avrebbero agito nell'ambito del Battaglione Azov e della 92^ Brigata delle forze armate ucraine.
La Commissione d'inchiesta accerterà tutte le circostanze in cui sono avvenuti i fatti e porterà davanti alla giustizia le persone implicate.
Sul fronte ucraino ci sarebbero 8.000 mercenari stranieri, soprattutto polacchi, statunitensi, canadesi, rumeni e britannici.
Secondo l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti dell'uomo (OHCH), l'australiano Volker Turk, l'Ucraina non promuove alcuna azione giudiziaria contro soldati che hanno commesso crimini di guerra documentati.
Il Codice penale francese punisce l'attività di mercenario con cinque anni di prigione e la sospensione dei diritti civili e di famiglia (art. 436). I mercenari, al pari dei soldati regolari, rispondono inoltre degli atti di tortura e dell'uccisione di prigionieri. In questi casi incorrono nell'ergastolo.

AFRICA

Liberati i complottisti del Ciad

Il presidente del Ciad, Mahamat Idriss Déby Itno, ha annunciato la liberazione delle 12 persone implicate nel tentativo di colpo di Stato di dicembre 2022.

Scomparso il più ricercato dei detenuti sudanesi

La prigione dove era rinchiuso l'ex presidente sudanese Omar al-Bashir è stata attaccata. Al-Bashir sarebbe scomparso con Abdel-Rahim Muhammad Hussein e Ahmed Haroun. Secondo alcuni i tre sarebbero stati trasferiti in un ospedale militare, secondo altri sarebbero stati liberati dagli uomini del "generale" Mohammed Hamdan Dagalo (alias Hemetti).
Su al-Bashir pende tuttora il mandato d'arresto della Corte Penale Internazionale (CPI).

L'Etiopia negozia con i ribelli dell'Oromo

Il primo ministro etiope, Abiy Ahmed, ha annunciato l'avvio di negoziati in Tanzania con il Fronte di liberazione dell'Oromo.
L'Oromo si trova nella parte meridionale del Paese, il Tigrai è invece nel nord. Abiy Ahmed stesso è originario dell'Oromo.

Arresto dell'ex primo ministro burundese

L'ex primo ministro del Burundi Alain-Guillaume Bunyoni (2020-22) è stato arrestato. Non si conoscono le accuse.
Gli Stati Uniti gli attribuiscono la responsabilità della guerra civile del 2015, per questo motivo lo hanno sottoposto a sanzioni dal 2015 al 2021.

Yoweri Museveni contrario alla pena di morte per gli omosessuali

Il presidente ugandese Yoweri Museveni si è rifiutato di promulgare la legge che punisce l'omosessualità con pene fino all'esecuzione capitale.
La legge, adottata sotto l'influenza delle chiese cristiane evangeliche, riprende e inasprisce la legge vittoriana imposta dai coloni britannici.

Il Sudafrica e la CPI

La Corte Penale Internazionale esige dai suoi membri, tra cui il Sudafrica, che Vladimir Putin sia arrestato e tradotto all'Aia per essere giudicato. Il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa ha dapprima annunciato il ritiro del Paese dalla CPI, ma, dinnanzi a numerose pressioni interne ed esterne, ha in seguito fatto marcia indietro. Per cui il Sudafrica, dove Putin dovrebbe partecipare al vertice dei BRICS, rimane nella CPI.

ASIA

Arresto per contrabbando di un leader della tribù Adwan

Il deputato giordano Imad Adwan è stato arrestato in Israele: sarebbe stato fermato mentre trasportava 15 pistole, 12 mitragliatrici e circa 100 chili di oro. Le circostanze del suo arresto non sono chiare e le dichiarazioni ufficiali contraddittorie.
Israele si trova tra incudine e martello: la condanna probabilmente provocherebbe una rivolta, il rilascio sarebbe una manifestazione di debolezza.
Imad Adwan è un leader della tribù Adwan, che conta oltre 100 mila persone. È un gruppo etnico presente sia in Giordania sia in Israele; possiede la maggior parte delle terre della valle del Giordano ed è tribù fra le più patriottiche e feroci.

Analisi di Rete Voltaire

– « La Turchia contro l'Impero americano» di Thierry Meyssan
A tre settimane dalle elezioni presidenziali in Turchia il dibattito cambia: da pro o contro l'islamismo di Recep Tayyip Edrogan si trasforma in pro o contro l'alleanza con gli Stati Uniti.
Il presidente uscente Erdogan risale nei sondaggi, che lo davano perdente. Da islamista si è convertito in nazionalista. Non sappiamo se la metamorfosi basterà a fargli vincere le elezioni, ma dobbiamo aspettarci che, vincendo, ritirerà la Turchia dalla Nato.

– «Si allarga la ribellione all'impero del dollaro» di Manlio Dinucci.
In pochi mesi la ribellione contro l'impero americano si è tradotta in fatti: nel 2022 la quota del dollaro nelle riserve mondiali è scesa al 47%. La segretaria al Tesoro, Janet Yellen, si è vista costretta a dichiarare: «nel tempo, l'uso che facciamo delle sanzioni finanziarie collegate al ruolo del dollaro può rappresentare un rischio, possono scalzare l'egemonia della nostra moneta».

Seguito dell'istruttoria francese su Riad Salamé

I magistrati francesi che a Beirut indagano sulle attività del governatore della Banca centrale del Libano, Riad Salamé, hanno iniziato le audizioni. Il fratello di Riad Salamé, Raja, non si è presentato ai magistrati per ragioni di salute, ma si è fatto rappresentare dal suo avvocato.

Incontro dei ministri della Difesa di Siria e Turchia

I ministri della Difesa e i responsabili dei servizi di sicurezza russo, iraniano, turco e siriano si sono incontrati a Mosca per riavvicinare Damasco e Ankara. La Siria continua a pretendere il ritiro delle forze turche come condizione per un vertice sulla pace tra i presidenti Bashar al-Assad e Recep Tayyip Erdogan.

L'Iran è stato invitato per la prima volta a questi negoziati.
L'incontro avviene in concomitanza con le voci di una grave malattia del presidente Erdogan.

Assassinato il rappresentante della Guida Suprema dell'Iran

Il rappresentante della Guida Suprema per le preghiere del martedì, l'ayatollah Abbas Ali Soleimani, è stato ucciso a sangue freddo dalla guardia di una banca. Soleimani era stato rappresentante di Ali Khamenei anche nella provincia del Sistan e Balucistan.
Non sono ancora rese note le ragioni di questo assassinio premeditato.

Possibile accordo per la decolonizzazione delle isole Chagos

In caso di restituzione delle isole Chagos, colonizzate dai britannici, l'isola Mauritius avrebbe accettato di prolungare la concessione illegale della base statunitense di Diego Garcia.
Non si conoscono le reazioni degli Stati Uniti, soprattutto in considerazione che la Repubblica di Mauritius coltiva rapporti privilegiati con la Cina.
A maggio 2019 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite aveva concesso al Regno Unito sei mesi di tempo per lasciare le isole Chagos, tra cui l'isola di Diego Garcia, e restituirle alla Repubblica di Mauritius.

I talebani mantengono la promessa

Un elemento chiave dell'accordo con i talebani per il ritiro degli Stati Uniti dall'Afghanistan si basava sulla promessa che il Paese non sarebbe mai più stato utilizzato dagli jihadisti come base per lanciare attacchi all'Occidente. Washington ha confermato che due settimane fa i talebani hanno ucciso un capo di Daesh-Khorasan che sarebbe direttamente responsabile dell'attentato suicida all'aeroporto di Kabul di agosto 2021, in cui morirono 13 marines Usa e 170 afghani.

Errata corrige

La cauzione richiesta per candidarsi alle elezioni legislative giapponesi è di tre milioni di yen (non già di dollari).

Arresto del leader indipendentista sikh

Amritpal Singh, leader del movimento indipendentista sikh del Punjab è stato arrestato. La polizia è riuscita a farlo uscire dal santuario dove stava pregando senza doverlo assaltare.
Dopo la morte accidentale dell'attore Deep Sidhy, Singh è diventato il leader del movimento per la creazione del «Khalistan».
L'impero sikh fu sconfitto dai britannici nel 1849. Tuttavia esiste un movimento che si batté prima contro l'impero inglese, poi contro l'India, per il suo ripristino nel Punjab.
Nel 1984 la prima ministra Indira Ghandi ordinò l'Operazione Blue Star per arrestare un centinaio di terroristi indipendentisti rifugiatisi nel Tempio d'Oro di Amritsar. L'operazione, cui parteciparono soldati sikh, volse al massacro: oltre 500 morti, soprattutto pellegrini. Due mesi dopo Indira Ghandi fu assassinata dalle sue guardie del corpo, che erano sikh.

La Russia chiede all'India di aderire al Quartetto per l'Afghanistan

Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, ha proposto all'India di aderire al Quartetto per l'Afghanistan, formato da Russia, Cina, Iran e Pakistan.
La proposta arriva nel momento in cui la Cina tenta segretamente di risolvere la controversia tra India e Pakistan.

Assassinio in Myanmar con il sostegno della CIA

Le Forze di Difesa del Popolo hanno assassinato, a Yangon, Sai Kyaw Thu, vicedirettore generale della Commissione elettorale birmana.
Di questa organizzazione si sa solo che si presenta come braccio armato di un misterioso «Governo di unità nazionale», sostenuto dalla CIA, e che tenta di sabotare lo svolgimento di

nuove elezioni, sebbene si dichiari promotrice della democrazia.

Possibile ritorno dei Shinawatra in Tailandia

Paetongtarn Shinawatra, figlia dell'ex primo ministro Thaksin Shinawatra (2001-2006), nonché nipote dell'ex primo ministro Yingluck Shinawatra (2011-2014), potrebbe vincere le elezioni tailandesi.
Quando fu primo ministro, suo padre Thaksin creò una previdenza sociale che garantiva cure a un dollaro. Prese anche misure a favore dei contadini e dei diseredati in generale.
Il suo mandato fu offuscato da accuse di corruzione.
Il ritorno al potere della famiglia Shinawarta è una preoccupazione per i politici di Bangkok. Una delle proposte del partito di Paetongtarn Shinawatra è l'innalzamento del salario minimo da 10 a 18 dollari al giorno.

La Nato nell'Indo-Pacifico

I partner della Nato nell'Indo-Pacifico (tra cui Corea del Sud, Giappone, Australia e Nuova Zelanda) si sono incontrati in Lituania. Il vicesegretario generale dell'Alleanza, il rumeno Mircea Geoana, ha aperto la riunione dichiarando: «La guerra di aggressione della Russia in Ucraina si protrae. I regimi autoritari di Mosca, Pechino e di altri Paesi mettono apertamente in discussione l'ordine internazionale fondato su regole». Geoana ha sottolineato che per la Nato la Cina non era un avversario, ma che cercando di affermarsi e applicando politiche coercitive, Pechino minaccia «i nostri interessi, la nostra sicurezza nonché i nostri valori». Ha precisato che il progressivo allineamento della Russa e della Cina è preoccupante, giacché la Cina continua a rifiutarsi di condannare la Russia per la guerra «contro l'Ucraina, guerra che non ha alcuna giustificazione e non è stata in alcun modo provocata». «La Cina cerca di porsi come modello di neutralità, sebbene continui a fare da cassa di risonanza alle tesi menzognere e alle campagne di disinformazione della Russia» ha continuato Geoana.
I partecipanti si sono accordati per elaborare una posizione comune per far fronte alla minaccia nucleare nordcoreana.

La Corea del Nord prepara il lancio di un satellite-spia

Il dirigente supremo nordcoreano, Kim Jong-un, ha ordinato il lancio di un satellite-spia militare, spiegando che il progresso spaziale è «indispensabile» per l'indipendenza e la sicurezza del Paese.

La Corea del Nord vista dalla Corea del Sud

Il ministro sudcoreano dell'Unificazione ha pubblicato un rapporto in inglese di 533 pagine sui diritti dell'uomo in Corea del Nord, che si basa sulle testimonianze di oltre 500 transfughi nordcoreani e mette in luce le generalizzate violazioni dei diritti dell'uomo, commesse dalla autorità statali, comprese uccisioni, torture, pubbliche esecuzioni.

La Corea del Sud resterà sotto l'ombrello nucleare Usa

Sebbene il 71% dei sudcoreani ritenga che il Paese debba dotarsi dell'arma nucleare, il presidente Yoon Suk-yeol, in visita a Washington, si è impegnato a mantenere il Paese sotto l'ombrello nucleare statunitense.
A settembre 2022 la Corea del Nord ha adottato una legge che dichiara «irreversibile» lo status di potenza nucleare del Paese.
Nonostante abbiano entrambi condannato l'«invasione» dell'Ucraina da parte della Russia, i presidenti Biden e Suk-yeol non hanno ufficialmente discusso dell'aiuto a Kiev. I documenti classificati del Pentagono che Jack Teixeira ha trafugato, attestano a tal proposito che la NSA (National Security Agency) si è messa in contatto con il governo sudcoreano.
Sulle questioni indo-pacifiche e su Taiwan la Corea del Sud è allineata agli Stati Uniti.

La Cina starebbe preparando un blocco marittimo di Taiwan

Secondo l'IndoPaCom, ossia il comando degli Stati Uniti per la regione dell'Indo-Pacifico, la Cina starebbe preparando un blocco navale completo di Taiwan. Sono state rilevate un'attività sospetta di elicotteri specializzati nella guerra sottomarina e perturbazioni di segnali GPS.

La Cina collauda la sua terza portaerei

La Marina dell'Esercito di Liberazione Popolare festeggia il 74° anniversario. Con l'occasione è stata aperta al pubblico una parte delle navi nuove di zecca (quasi tutta la flotta è stata varata negli ultimi vent'anni). È stato dato inoltre l'annuncio che stanno per terminare i test di navigazione della terza portaerei, il *Fujian*, che potrebbe essere operativa nei prossimi mesi.
Le portaerei sono destinate all'offensiva non alla difesa del territorio. Gli Stati Uniti sono il Paese che ne possiede di più: 21. Oggi però sono armi vulnerabili ai missili ipersonici, quindi non possono essere usate contro forze armate moderne come quelle di Russia e Cina.

I dieci anni de «la Cintura e la Strada»

La Cina festeggia il decimo anniversario del progetto «la Cintura e la Strada» (BRI). In questo lasso di tempo ha firmato oltre 200 documenti di cooperazione con 151 Stati e 32 organizzazioni intergovernative.

Processi in Cina

Dong Yuyu (61 anni), giornalista liberale del *Guangming Daily*, sarà processato per spionaggio a favore del Giappone. Il suo arresto è avvenuto la settimana scorsa mentre pranzava con un diplomatico giapponese.
Yang Chih-yuan (33 anni), politico indipendentista di Taiwan, è stato arrestato nello scorso agosto. Sarà giudicato in quanto fondatore del Partito Nazionale Taiwanese, vietato nella Cina Popolare.

La Cina rafforza la legislazione contro lo spionaggio cibernetico

Il comitato permanente dell'Assemblea Popolare Nazionale ha adottato una proposta del presidente Xi Jinping per riformare la legge sul controspionaggio. Riguarda anche i cyberattacchi che mirano a colpire gli organismi dello Stato e l'infrastruttura d'informazione critica. I fornitori di servizi per l'accesso a internet avranno l'obbligo di aiutare le autorità di controspionaggio e di presentare rapporti su potenziali problemi.
Il *Global Times* sostiene che la National Security Agency (NSA) statunitense, dopo aver piratato un'università finanziata dal governo, ha il parziale controllo della rete di telecomunicazioni cinese. Non si sa se la Cina è riuscita a ripulirla.

La Cina legifera sull'IA

La Cina ha redatto la prima legislazione sull'Intelligenza Artificiale (IA), finalizzata a prevenire ogni sistema che potrebbe attentare ai valori socialisti e alla storia del Paese. Saranno anche proibiti i messaggi che minano l'autorità dello Stato o incoraggiano il separatismo.
Inoltre le società che operano nel campo dell'IA saranno obbligate a rispettare la proprietà intellettuale e dovranno registrare gli algoritmi presso organismi di regolazione.

Le affermazioni polemiche dell'ambasciatore cinese a Parigi

Intervistato da Darius Rochebin su LCI, l'ambasciatore cinese in Francia, Lu Shaye, ha dichiarato: «Dipende in quale ottica il problema [della Crimea] viene visto. C'è la storia. La Crimea apparteneva alla Russia. Fu Nikita Krusciov, primo segretario del PCUS e ucraino, a dare la Crimea all'Ucraina all'epoca dell'Unione Sovietica (…) Secondo il diritto internazionale, [i Paesi dell'ex Unione Sovietica] non hanno status effettivo di Paesi sovrani perché non c'è accordo internazionale che lo renda effettivo».
Uno dopo l'altro gli Stati europei hanno definito queste dichiarazioni «inaccettabili».

L'Unione Sovietica ha ritenuto i Paesi annessi province di cui spesso ha cambiato i confini amministrativi. Le frontiere dei nuovi Stati indipendenti sono state proclamate secondo i confini amministrativi sovietici e non secondo i confini storici originari. È così che la Crimea fu assegnata da Krusciov all'Ucraina.

ORGANIZZASIONE INTERGOVERNATIVE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità preoccupata per il virus di Marburgo

L'Organizzazione Mondiale della Sanità è in allerta. Un'epidemia della malattia causata dal virus di Marburgo è stata segnalata in Guinea e in Tanzania. Non ci sono cure e il tasso di mortalità per emorragia è paragonabile a quello dell'Ebola, con cui è apparentata.
Il virus di Marburgo è comparso nel 1967, in un laboratorio della città tedesca omonima. Si ritiene sia trasmesso allo stadio naturale dai pipistrelli e da questi agli umani, che si contagiano traverso mucose e altri fluidi corporei.

Voltaire, attualità internazionale
Editore : Thierry Meyssan, SASU con capitale di 1.000 euro.
Via Antigna 23, 45000 Orléans, Francia,
Direttore responsabile : Thierry Meyssan,
thierry.meyssan@voltairenet.org
Segretario di redazione : Serge Marchand,
serge.marchand@voltairenet.org
46 numeri l'anno.
Abbonamento annuale : 150 euro
Abbonamento mensile : 15 euro
Un numero : 5 euro.